



Atto Dirigenziale n° 2453/2017

**SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 1582/2017**

OGGETTO: R.D. 1775/33 - D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 28/2011. CONCESSIONE DEI COMUNI DI SAVIORE DELL'ADAMELLO E DI CEVO PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA DAL TORRENTE POJA-ADAMÈ AD USO IDROELETTRICO ASSENTITA CON ATTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 1851 DEL 29.05.2013 E SUCCESSIVO ATTO DI VARIANTE N. 5599/2014 DEL 18.09.2014; AUTORIZZAZIONE UNICA COMUNI DI SAVIORE DELL'ADAMELLO E DI CEVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DI ACQUA DAL TORRENTE POJA-ADAMÈ, ASSENTITA CON ATTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 6035 DEL 07.10.2014 E SUCCESSIVO ATTO N. 1087/2016 DEL 23.02.2016. ASSENSO ALLE VARIANTI NON SOSTANZIALI E PRESA D'ATTO CHE LE STESSE SONO GIÀ STATE ATTUATE IN CORSO D'OPERA IN VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO CON LA SUDETTA AUTORIZZAZIONE UNICA E SUCCESSIVO ATTO. RIF. COD. FALD. 2417

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il Decreto del Presidente n. 229 in data 28 settembre 2016 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;
- l'art. 107 del decreto legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Visti:

1. il decreto legislativo 31.03.1998, n. 112, disciplinante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
2. la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
3. la legge regionale 12.12.2003, n. 26, che ha attribuito alle Province le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni allo scavo dei pozzi ed attingimenti, al rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua ed alla polizia delle acque nelle materie attribuite;
4. il regio decreto 11.12.1933, n. 1775, recante il testo unico relativo alle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, che disciplina, tra l'altro, i procedimenti concessori relativi a raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque pubbliche;
5. il regio decreto 14.08.1920, n. 1285 relativo al regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
6. il decreto legislativo 29.12.03, n. 387, che in attuazione della direttiva 2001/77/CE ha definito le modalità per promuovere l'impiego dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
7. il regolamento regionale 24.03.06, n. 2 inerente la disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12.12.03, n. 26;
8. il decreto ministeriale 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
9. il decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso

Documento Firmato Digitalmente

dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2011/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;

10. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/2727 del 22.12.2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 – Contestuale revoca della deliberazione Giunta Regionale 2121/2006;
11. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18 aprile 2012 "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia";
12. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3934 del 06 agosto 2012 "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale;

Premesso che:

1. la concessione ai Comuni di Savio dell'Adamello e di Cevo è stata assentita con atto della Provincia di Brescia n. 1851 del 29.05.2013 e successivo atto di variante n. 5599/2014 del 18.09.2014, per la derivazione di acqua dal torrente Poja-Adamè ad uso idroelettrico, per la portata media di 440 l/s e massima di 1.400 l/s, atta a produrre sul salto di 264,25 m, la potenza nominale media di 1.139,90 kW;
2. con atto della Provincia di Brescia n. 6035 del 07.10.2014 e successivo atto n. 1087/2016 del 23.02.2016 è stata rilasciata l'autorizzazione unica rilasciata ai Comuni di Savio dell'Adamello e di Cevo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Poja-Adamè ad uso idroelettrico;
3. in riferimento alla predetta autorizzazione unica e successivo atto, i Comuni Concessionari in sede di realizzazione del nuovo impianto idroelettrico con nota pervenuta in data 25.05.2017, di cui al P.G. di questa Provincia n. 69391/17 del 29.05.2017, hanno richiesto la presa d'atto delle varianti apportate in corso d'opera, che riguardano le opere di seguito elencate:
 - modifica della quota di imposta della vasca di accumulo e della centrale, entrambe realizzate a + 45 cm rispetto a quanto autorizzato;
 - lievi spostamenti planimetrici della vasca di carico interrata;
 - modifica dei vani tecnici della vasca di carico;
 - modifica della planimetria della centrale;
 - modifica della ripartizione interna della centrale;
 - spostamento a monte di alcuni metri del punto di restituzione dell'acqua turbinata al torrente Poja-Adamè; nella suddetta richiesta, a firma dei rispettivi Sindaci dei Comuni di Savio dell'Adamello e di Cevo, è fra l'altro dichiarato che le predette varianti non modificano il salto di concessione, o qualsiasi altro elemento essenziale della concessione rilasciata dalla Provincia di Brescia con atto n. 1851 del 29.05.2013 e successivamente integrato atto n. 5599/2014 del 18.09.2014; parimenti nella Relazione Tecnica allegata alla suddetta richiesta, a firma del Tecnico Progettista Dott. Ing. Girolamo Landrini, si evince fra l'altro, che le modifiche possono considerarsi marginali, non andando ad incidere sul salto di concessione né su aspetti di interesse degli Enti, che a vario titolo sono stati coinvolti nell'iter amministrativo di rilascio del provvedimento originario di autorizzazione unica;

Atteso che:

- a. in merito alla predetta richiesta la Provincia di Brescia con nota P.G. 76321 del 13.06.2017, ha avviato il pertinente procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.;
- b. in merito alla richiesta di varianti sopra descritte, con nota della Provincia di Brescia P.G. n. 0079089 del 16.06.2017, al fine di acquisire le pertinenti valutazioni e pareri del caso e conseguenti determinazioni, è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il 06.07.2017 presso la sala riunione dell'Ufficio Usi Acque - Acque Minerali e Termali della Provincia - Via Milano, 13 in Brescia, nella quale è stato esplicitato che:
 - gli elaborati di progetto delle varianti presentati, di cui al P.G. della Provincia n. 69391/17 del 29.05.2017, sono stati resi disponibili in modo telematico ai soggetti convocati alla C.d.S., ed elencati in modo dettagliato nella Sezione A dell'Allegato Tecnico quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - i soggetti convocati alla Conferenza di Servizi in ordine agli aspetti di rispettiva competenza inerenti: la compatibilità urbanistica, edilizia, paesaggistica, idrogeologica, ambientale, idraulica ed altri aspetti correlati alla tipologia delle opere, sono i seguenti:

- Comune di Savio dell'Adamello;
- Comune di Cevo;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- Regione Lombardia - Sede Territoriale di Brescia - Struttura Sviluppo del Territorio - Ufficio Territoriale - Ufficio Agricoltura e Foreste - Ufficio Pesca;
- Comunità Montana di Valle Camonica e Parco dell'Adamello;

Documento Firmato Digitalmente

- ARPA Dipartimento di Brescia;
- ARPA Lombardia U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque;
- ATS della Montagna;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- società Enel Distribuzione Spa - Distribuzione Territoriale Rete Lombardia Unità Esercizio Rete;

ed i seguenti Uffici della Provincia di Brescia:

- Area Tecnica e dell'Ambiente - Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile - Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale;
- Area Tecnica e dell'Ambiente - Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;
- Area Tecnica e dell'Ambiente - Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile - Ufficio Espropri Linee Elettriche;

con nota della Provincia P.G. n. 0089306/PEC del 06.07.2017, si è provveduto inoltre a convocare:

- ARPA Lombardia - Direzione Generale - Settore Tutela dai Rischi Naturali - U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque;

c) in ordine alla Conferenza di Servizi del 06.07.2017 la Comunità Montana di Valle Camonica e Parco dell'Adamello con nota del 20.06.2017, di cui al P.G. della Provinciale n. 0008117/178 del 20.06.2017, ha richiesto il rinvio della stessa per necessità istruttorie, pertanto la Provincia con nota P.G. n. 0088939 del 05.07.2017 ha posticipato tale seduta al giorno 13.07.2017;

e) in merito alla Conferenza di Servizi del 13.07.2017 sono pervenute le seguenti comunicazioni e pareri:

- il Comune di Cevo con nota del 20.06.2017, di cui al P.G. della Provincia n. 0082675/PEC del 22.06.2017, ha espresso il parere favorevole a tutte le opere oggetto di variante, come evidenziate nella documentazione tecnica di cui al P.G. della Provincia 069391/17 del 29.05.2017, per tutti gli aspetti di competenza del Comune;
- il Comune di Saviore d'Adamello con nota del 20.06.2017, di cui al P.G. della Provincia n. 0083580/PEC del 26.06.2017, ha espresso il parere favorevole a tutte le opere oggetto di variante, come evidenziate nella documentazione tecnica di cui al P.G. della Provincia 069391/17 del 29.05.2017, per tutti gli aspetti di competenza del Comune;
- l'ARPA - Dipartimento di Brescia con nota registrata al P.G. della Provincia n. 0086949/PEC del 03.07.2017, in relazione alla convocazione alla predetta C.d.S. ha comunicato che la materia non è di competenza di detto Dipartimento, ma della sede centrale dell'Agenzia, specificando inoltre che la predetta nota non può essere considerata "equivalente ad assenso" mancando i presupposti normativi che riconoscono la titolarità del predetto Dipartimento ARPA ad esprimere pareri o valutazioni in ordine al procedimento in oggetto; al riguardo, con nota della Provincia P.G. n. 0089306/PEC del 06.07.2017, si è provveduto a convocare l'ARPA LOMBARDIA - Direzione Generale - Settore Tutela dai Rischi Naturali - U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque;
- l'ATS della Montagna con nota registrata al P.G. della Provincia n. 00089673 del 06.07.2017, esaminati gli elaborati tecnici e grafici resi disponibili in forma telematica dalla Provincia, non rilevando specifiche problematiche di carattere igienico-sanitario a seguito delle varianti proposte, ha espresso per quanto di competenza il parere favorevole;
- la Regione Lombardia – UTR di Brescia – U.O. Demanio Idrico ed Ambiente, con nota registrata al P.G. della Provincia n. 00089856 del 06.07.2017, ha comunicato il parere favorevole per le modifiche al progetto esecutivo approvato, ricondotte nel progetto di variante in corso d'opera, redatto dall'Ing. Girolamo Landrini;
- l'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia con nota del 27.06.2017 (fascicolo paesistico n. 2014/2211) ha trasmesso la valutazione di competenza in materia paesistica dalla quale si evince quanto segue: dall'esame della documentazione progettuale si rileva che, sotto il profilo dell'autorizzazione paesaggistica, le modifiche eseguite rientrano tra la fattispecie di quelle ammesse anche in corso d'opera secondo quanto disciplinato dalle prescrizioni contenute nell'atto dirigenziale n. 6035 del 07.10. 2014 – Allegato Tecnico Sezione B lett. H “ *fermo restando la tipologia e le modalità di realizzazione, la disposizione delle previste opere potrà subire variazioni ed adeguamenti volti al miglioramento degli interventi stessi in funzione dell'eventuale effettivo stato dei luoghi riscontrati e delle esigenze di stabilizzazione dei luoghi rilevabili solo in sede esecutiva* ”;
- la Comunità Montana di Valle Camonica con nota del 11.07.2017 protocollo n. 0006686/VII.05 Parco, di cui al P.G. della Provincia n. 00091290/17 del 11.07.2017 ha trasmesso il parere favorevole ribadendo le prescrizioni dettate nella Conferenza di Servizi in data 21.08.2014 con parere n. 008206 del 19.08.2014 e le compensazioni di cui alla nota della stessa Comunità n. 0011489 del 29.11.2016, confermate con il presente atto e comunque richiamate nella Sezione B dell'Allegato Tecnico, quale parte integrante sostanziale del presente atto;
- l'ARPA Lombardia – U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque con nota registrata al P.G. della Provincia n. 92698/2017 del 13.07.2017 ha trasmesso il parere di competenza dal quale, fra l'altro, si evince quanto segue:
 - si prende atto che le opere oggetto della variante non coinvolgono la parte di misura delle portate, per cui rimane valido il parere precedentemente espresso in sede di autorizzazione unica;
 - in accordo con l'art. 53 ter della L.R. 26/2003, come già scritto nel parere richiamato, sussiste l'obbligo di installazione di sistemi per la misurazione e monitoraggio telematico in continuo del deflusso minimo vitale; si richiede quindi che sia presentata una relazione tecnica redatta secondo le istruzioni operative di ARPA Lombardia; al riguardo tutti dettagli ed indicazioni tecniche ricomprese in detto parere dell'ARPA, qui riconfermate, sono riportate nella Sezione C dell'Allegato Tecnico, quale parte integrante sostanziale del presente atto;

f) in sede di Conferenza di Servizi, come risulta in atti dal relativo verbale redatto in tale sede e trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia di Brescia n. 93619 del 14.07.2017, si evince fra l'altro quanto segue :

f.1. il Tecnico per la parte progettuale consulente dei Comuni concessionari ha comunicato che le tutte le varianti in esame sono già state realizzate in corso d'opera, salvo qualche finitura annessa da completare;

f.2. il Funzionario dell'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione della Provincia ha confermato il parere trasmesso con nota del 27.06.2017 e sopra richiamano;

f.3. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90 e s.m.i., tenuto conto di quanto sopra descritto, si considerano conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi in modo favorevole in ordine alle varianti attuate in corso d'opera, e altresì, ai sensi dell'art. 14ter, commi 6bis e 7, della L. 241/90, la determinazione di conclusione del procedimento sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza e che si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

Rilevato inoltre che:

- in riferimento alla realizzazione dell'impianto idroelettrico in argomento, con nota del 10.08.2017 registrata al P.G. della Provincia di Brescia n. 0105604 del 10.11.2017, il Responsabile Unico del Procedimento per conto dei Comuni di Cevo e Savio dell'Adamello, ha dichiarato che detti Comuni hanno la disponibilità di tutte le aree interessate dalle opere autorizzate con decreto dirigenziale n. 6035 del 07.10.2014, confermato con provvedimento n.1087 del 23.02.2016, nonché di tutte le aree interessate dalle opere oggetto di richiesta di variante non sostanziale presentata alla Provincia con nota prot. 1911 in data 24.05.2017;
- i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi in senso favorevole circa l'approvazione delle varianti con presa d'atto che modifiche meglio esplicitate in premessa, sono già state realizzate in corso d'opera;

Verificato inoltre, il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016;

Visti infine:

- la conforme proposta di provvedimento del Responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e ritenuto di poter rilasciare il presente atto;

DISPONE

1. di assentire le varianti non sostanziali ai Comuni di Savio dell'Adamello e di Cevo e di prendere atto che le modifiche delle opere descritte in premessa sono già state attuate in corso d'opera, in variante all'autorizzazione unica di cui all'atto della Provincia di Brescia n. 6035 del 07.10.2014 e successivo atto n. 1087/2016 del 23.02.2016, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Poja-Adamè;
2. che gli elaborati progettuali elencati nella sezione A dell'unito Allegato Tecnico, sono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, anche se ad esso non materialmente allegati;
3. che la Società concessionaria dovrà inoltre ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nell'unito Allegato Tecnico, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, oltre a tutte le prescrizioni impartite con i precedenti atti sopra citati e qui confermate;
4. di dare atto che la presente approvazione delle varianti non sostanziali, è attuata ad integrazione dell'autorizzazione unica rilasciata ai Comuni di Savio dell'Adamello e di Cevo per la derivazione di acqua dal torrente Poja-Adamè ad uso idroelettrico assentita con atto della Provincia di Brescia n. 6035 del 07.10.2014 e relativo Allegato Tecnico e successivo atto n. 1087/2016 del 23.02.2016 e quindi deve intendersi integrativa, per quanto occorra, dei titoli abilitativi specificati nella parte dispositiva di detti atti che rimangono validi ed efficaci;
5. di prendere atto della dichiarazione dei Comuni concessionari e del Tecnico Progettista, citate in premessa, che le varianti apportate al progetto autorizzato non variano i parametri della concessione rilasciata ai Comuni di Savio dell'Adamello e di Cevo di cui agli atti sopra citati; al riguardo, si fanno salve le determinazioni del caso che si renderanno eventualmente necessarie, in seguito all'esito dei controlli e verifiche che saranno eseguite in sede di collaudo, questo disposto dalla Provincia di Brescia ai sensi dell'art. 9 del disciplinare di concessione, al fine accertare la conformità delle opere realizzate rispetto ai parametri ed alle prescrizioni oggetto del presente atto e precedenti;
6. in riferimento alla nota dell'ARPA Lombardia – U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque, registrata al P.G. della Provincia n. 92698/2017 del 13.07.2017, si rammenta l'obbligo all'installazione del sistema per il monitoraggio in continuo e trasmissione in modo telematico del deflusso minimo vitale; pertanto i Comuni concessionari devono presentare all'Ufficio Usi Acque della Provincia una relazione tecnica redatta secondo le istruzioni operative di detta Agenzia, entro 30 gg. dalla data del presente atto; tale sistema dovrà essere installato previa autorizzazione a seguito dell'acquisizione della valutazione tecnica del competente Ufficio dell'ARPA; la funzionalità di tale strumentazione e sistema sarà verificata in sede di collaudo;
7. di dare atto che la Società titolare della presente autorizzazione, è tenuta al rispetto di tutte le

disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente atto in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica applicabili in relazione all'intervento in argomento ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico;

8. di fare salvo il diritto di terzi in ordine alle varianti in argomento, precisando che il soggetto autorizzato risponda esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate in endo-procedimento, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;

Il presente atto e relativi allegati è trasmesso in forma telematica ai Comuni di Saviore dell'Adamello e di Cevo ed alle seguenti Amministrazioni:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- Regione Lombardia - Sede Territoriale di Brescia - Struttura Sviluppo del Territorio - Ufficio Territoriale - Ufficio Agricoltura e Foreste - Ufficio Pesca;
- Comunità Montana di Valle Camonica e Parco dell'Adamello;
- ARPA Dipartimento di Brescia;
- ARPA Lombardia U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque;
- ARPA Lombardia - Direzione Generale - Settore Tutela dai Rischi Naturali - U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque;
- ATS della Montagna;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- società Enel Distribuzione Spa - Distribuzione Territoriale Rete Lombardia Unità Esercizio Rete;

ed i seguenti Uffici della Provincia di Brescia:

- Area Tecnica e dell'Ambiente - Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile - Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale;
- Area Tecnica e dell'Ambiente - Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;
- Area Tecnica e dell'Ambiente - Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile - Ufficio Espropri Linee Elettriche;

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso agli organi competenti entro i termini di legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 11-08-2017